Aa. Vv., «Ponts/Ponti. Langues littératures civilisations des Pays francophones», *Présence du mythe*, n. 7

Ilaria Vitali

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8747>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8747

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 708

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ilaria Vitali, «Aa. Vv., «Ponts/Ponti. Langues littératures civilisations des Pays francophones», *Présence du mythe*, n. 7», *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8747> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8747>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., «Ponts/Ponti. Langues littératures civilisations des Pays francophones», *Présence du mythe*, n. 7

Ilaria Vitali

NOTIZIA

«Ponts/Ponti. Langues littératures civilisations des Pays francophones», *Présence du mythe*, n. 7, 2007, pp. 296.

- 1 Con il proposito ormai consolidato di porsi come simbolo «des échanges et des liens multiples [...] entre des mondes éloignés et différents» (p. 7), la rivista «Ponts/Ponti» dedica il suo ultimo numero alla presenza del mito nelle culture di lingua francese. Dal valore cosmogonico a quello identitario e morale, dall'antichità alla rilettura contemporanea, una profonda riflessione sui molti significati del mito è qui applicata in modo non scontato alle letterature francofone.
- 2 Il numero si apre con uno studio di Liana NISSIM, dal titolo *Renouer aux pèlerinages interrompus. Itinéraires mythiques dans l'œuvre de Paul Mathieu*, che affronta la presenza del mito nell'opera del poeta e critico belga. In una dialettica tra realtà concreta e speranza dell'aldilà, l'articolo mostra come il mito sia per Mathieu ponte tra il visibile e l'invisibile, porta che comunica tra il *monde d'ici* e il *monde d'ailleurs* e la cui soglia rimane tuttavia *infranchissable*. «Le pèlerin en a la clé mais il n'en connaît pas le lieu exact» (p. 20). Il mondo come patrimonio di saggezza che definisce l'identità dei popoli è trattato in due studi, rispettivamente di Maria Benedetta COLLINI e di Dominique RENAIVOSON. La prima si occupa dei riti d'iniziazione nella società bambara attraverso il romanzo *Noces sacrées* di Seydou Badian. La seconda intende invece decriptare il senso del mito attraverso i racconti popolari della tradizione malgascia. Nello studio dal titolo

Le cycle théâtral de Wajdi Mouawad («Littoral», «Incendies», «Forêts») ou comment détourner le mythe d'Œdipe, Alessandra FERRARO cerca di sondare le profondità della psiche attraverso l'opera dell'autore libano-quebecchese, i cui personaggi sono segnati dalla costante ricerca dell'identità e dell'origine.

- 3 La sezione delle «Études linguistiques» è occupata in questo numero da un interessante articolo di Anna Maria MANGIA dal titolo *La langue de banlieue de Mehdi Charef: "Le thé au harem d'Archy Ahmed"*. Lo studio si concentra sull'analisi linguistica del romanzo d'esordio di Charef, considerato da molti l'iniziatore della cosiddetta letteratura *beur*. Sono qui trattati in dettaglio i molteplici fenomeni che caratterizzano la *langue de banlieue*, detta anche FCC (*Français courant des cités*) utilizzata da Charef nel romanzo. La terza sezione della rivista, dedicata agli inediti, è in questo numero particolarmente ricca. Ne fanno parte alcune bellissime pagine di Paul Mathieu, Habib Tengour e Sylvie Kandé, che offrono al lettore un assaggio esclusivo della loro *mythologie personnelle*. Gran parte del numero è infine dedicata alle preziose *Notes de lecture*, rassegna di studi di carattere generale, riviste e saggi suddivisi nelle diverse aree specifiche della francofonia letteraria (Etudes linguistiques; Francophonie européenne; Francophonie du Maghreb; Francophonie de l'Afrique subsaharienne; Francophonie du Québec et du Canada; Francophonie des Caraïbes; Œuvres générales et autres francophonies). Un numero di sicuro interesse che unisce, come accade sempre in questa rivista, rigore scientifico e passione letteraria.